



DIREZIONE GENERALE

DATA: 01/08/2017

DELIBERA N. 134

OGGETTO: ADEGUAMENTO DELL'ATTO AZIENDALE DELL'AZIENDA USL DI FERRARA ADOTTATO CON DELIBERA N. 100/2009 LIMITATAMENTE ALLA PARTE QUINTA CONCERNENTE LE FORME DI COLLABORAZIONE STABILE TRA LE AZIENDE SANITARIE DELLA PROVINCIA DI FERRARA, L'UNIVERSITÀ E L'AREA VASTA.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con precedente provvedimento deliberativo n. 100 del 16/04/2009 qui integralmente richiamato veniva approvato l'atto aziendale di questa Amministrazione;

Visto l'art. 3 comma 1 bis del D.L.G. 502/92 e s.m.i. che stabilisce che in funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, le Unità Sanitarie Locali si costituiscono in Aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale e che la loro organizzazione e il loro funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei criteri e dei principi stabiliti con la Legge Regionale di cui all'art. 2, comma 2 sexies;

Dato atto che la legge regionale della Regione Emilia Romagna n. 29 del 23/12/2004 ad oggetto "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" all'art. 3 ribadisce che l'organizzazione e il funzionamento delle Aziende Usi sono determinati nell'atto aziendale, adottato dal Direttore Generale ai sensi della legge regionale della Regione Emilia Romagna n. 19/1994 e s.m.i., in coerenza con le Direttive emanate dalla Giunta Regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della sopra citata legge regionale 19/1994 e s.m.i. stabilendone ulteriori contenuti;

Richiamate le seguenti delibere di Giunta Regionale:

- n. 86 del 30/01/2006 ad oggetto: "Direttiva alle Aziende Sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale";
- n. 2011 del 20/12/2007 ad oggetto "Direttiva alle Aziende Sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale, di cui all'art. 3 comma 4 della L.R. 29/2004: indirizzi per l'organizzazione dei Dipartimenti di cure primarie, di salute mentale e dipendenze patologiche e di sanità pubblica";

Richiamati altresì i contenuti di cui all'Accordo quadro approvato dalle Direzioni generali dell'Azienda USL di Ferrara e dell'Azienda ospedaliero - universitaria di Ferrara, rispettivamente con deliberazione n. 1 dell'11.1.2016 e n. 2 dell'11.1.2016, con cui si definiscono le Strutture organizzative deputate alla realizzazione dell'integrazione su base provinciale dei Servizi sanitari, amministrativi, tecnici e professionali;

Viste le delibere n. 111 del 22.06.2017 ad oggetto: "*Rettifica errori materiali contenuti nell'Accordo quadro per lo svolgimento delle delle funzioni provinciali unificate dei servizi sanitari, amministrativi, tecnici e professionali approvato con delibera n. 1 dell'11.01.2016*" e n. 128 del 26.07.2017 ad oggetto: "*Correzioni errori materiali contenuti nel provvedimento n. 111 del 22.06.2017*";

Atteso che con la stipulazione dell'Accordo Quadro si è avviato un processo di riorganizzazione aziendale, con particolare riferimento alla struttura dei Dipartimenti e il radicale cambiamento del quadro di riferimento rappresentato dai Servizi comuni in esso disciplinati;

Ritenuto di precisare che sullo stesso "Accordo Quadro" è stato posto in essere un processo di confronto con le OO.SS. che hanno presentato le proprie osservazioni, e con la Conferenza Socio Sanitaria Territoriale;

Dato atto che la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria ha già espresso parere favorevole sull'adozione dell'Accordo quadro sopracitato, i cui effetti organizzativi sono stati recepiti nell'atto aziendale allegato al presente provvedimento, che comunque si provvederà ad inviare alla stessa;

Rilevato pertanto opportuno e necessario che l'Atto Aziendale dell'Azienda Usl di Ferrara componga in via organica la visione e le scelte strategiche già operate da entrambe le Direzioni generali delle due Aziende sanitarie del territorio, con la condivisione dei rispettivi Collegi di Direzione e la consultazione e/o concertazione con le OO.SS.;

Ritenuto pertanto strategico per lo sviluppo della Sanità del territorio rendere operativi al più presto i nuovi Dipartimenti clinici interaziendali ad attività integrata, registrando nell'Atto le sole scelte organizzative strategiche attuative dell'Accordo quadro sopra citato, rinviando ad una fase successiva la revisione complessiva dell'Atto e degli attuali assetti organizzativi, mentre le scelte più operative sono affidate ai regolamenti di funzionamento aziendali o interaziendali;

Rilevato pertanto indispensabile per le motivazioni sopra espresse di aggiornare il vigente atto aziendale adottato con la delibera n. 100 del 16/04/2009 limitatamente alla parte quinta ove sono descritte le forme di collaborazione stabile tra le Aziende Sanitarie della Provincia di Ferrara, l'Università e l'Area Vasta cassando di conseguenza la precedente versione e rinviando ad un successivo provvedimento la revisione complessiva del documento di cui trattasi;

Vista pertanto la parte modificata dell'Atto Aziendale dell'Azienda Usl di Ferrara corrispondente alla parte quinta ove sono descritte le forme di collaborazione stabile tra le Aziende Sanitarie della Provincia di Ferrara, l'Università e l'Area Vasta allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

Rilevato infine che l'Atto Aziendale deve essere inviato alla Regione per la verifica di conformità di cui al comma 9 dell'articolo 4 della legge regionale n. 19 del 1994, come modificato dall'articolo 4 della legge regionale n. 11 del 2000 ed ex art. 3 della L.R. E.R. n. 29 del 23/12/2004 per la verifica di conformità prescritta;

Dato atto:

- che il presente provvedimento risponde ai principi della legittimità, opportunità e convenienza;

»

Coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo che, ai sensi dell'art. 3 comma 7° del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni esprimono parere favorevole;

DELIBERA

1) Di modificare la parte quinta ove sono descritte le forme di collaborazione stabile tra le Aziende Sanitarie della Provincia di Ferrara, l'Università e l'Area Vasta del vigente atto aziendale dell'Azienda U.S.L. di Ferrara come disposto dal testo allegato quale parte integrante del presente provvedimento cassando di conseguenza la precedente versione e rinviando ad un successivo provvedimento la revisione complessiva del documento di cui trattasi;

2) Di trasmettere la modifica al vigente Atto Aziendale dell'Azienda Usl di Ferrara secondo quanto previsto al punto 1) alla Giunta Regionale ex art. 4 comma 9 L.R. E.R. n. 11/2000 ed ex art.3 della L.R. E.R. n. 29 del 23/12/2004 per la verifica di conformità alle direttive regionali;

3) Di riservarsi l'adozione di eventuali successive modifiche e integrazioni dell'atto aziendale che si rendessero necessarie a seguito di indicazioni regionali;

4) Di dare atto che la modifica all'atto aziendale adottata con il presente atto deliberativo avrà effetto dal momento successivo alla verifica positiva da parte della Giunta Regionale;

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Claudio VAGNINI)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Stefano CARLINI)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Mauro MARABINI)

P. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
(Dott. Alberto FABBRI)
Sig.ra Paola ROSSELLI



DIREZIONE GENERALE

INVIATA:

- AL COLLEGIO SINDACALE in data **01/08/2017**
- ALLA CONFERENZA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE in data _____
- ALLA GIUNTA REGIONALE in data _____

PUBBLICAZIONE ED ESTREMI DI ESECUTIVITA'

In pubblicazione all'Albo Pretorio Elettronico (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.) dell'Azienda USL di Ferrara dal **01/08/2017** per 15 gg. consecutivi

- La presente deliberazione è ESECUTIVA dalla data di pubblicazione (art. 37, comma 5° L.R. n. 50/94, così come sostituito dalla L.R. n. 29/2004)
- APPROVATA dalla Giunta Reg.le per silenzio-assenso in data _____ (decorsi i termini di cui all'art. 4, comma 8, L. 30.12.91 n. 412)
- APPROVATA dalla Giunta Reg.le in data _____ atto n. _____
- NON APPROVATA dalla Giunta Reg.le (vedi allegato)

P. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELIBERATIVO
(Dott. Alberto FABBRI)
Sig.ra Paola ROSSELLI

PARTE QUINTA

L'ORGANIZZAZIONE INTERAZIENDALE E DI AREA VASTA.

CAPITOLO 28

FORME DI COLLABORAZIONE STABILE TRA LE AZIENDE SANITARIE DELLA PROVINCIA DI FERRARA, L'UNIVERSITA' E L' AREA VASTA

28.1 Principi e criteri dell'integrazione

Al fine di garantire la appropriatezza e la qualità delle prestazioni, la continuità assistenziale anche fra i diversi livelli di HUB e SPOKE e/o di realizzare economie di gestione sono sviluppate forme strutturate di integrazione e/o di coordinamento fra le attività e/o funzioni dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, quelle della l'Azienda USL di Ferrara e quelle dell'Area Vasta Emilia centrale, comprendente le Aziende sanitarie delle province di Ferrara e Bologna.

Lo sviluppo di tali integrazioni deve trovare rispondenza in un organizzazione che assicuri la continuità delle cure, la centralità del paziente, la qualità e la sicurezza dell'assistenza.

Pertanto la programmazione strategica aziendale si orienta al raggiungimento del massimo livello di eccellenza per garantire le funzioni che le sono state assegnate all'interno del sistema delle relazioni regionali Hub & Spoke, ricercando parallelamente le sinergie e le relazioni funzionali con tutti i punti di produzione dei servizi territoriali, in modo da partecipare attivamente alle realizzazione degli obiettivi quali-quantitativi che si pone il sistema socio sanitario provinciale

28.2 La governance del sistema provinciale

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e l'Azienda USL di Ferrara perseguono un modello di *governance* locale incentrato sulla cooperazione strategico-gestionale e sulla messa in condivisione di conoscenze, professionalità e risorse del sistema sanitario provinciale, attraverso l'integrazione orientata al rapporto con il territorio, per le problematiche locali, e alla programmazione di un sistema sanitario Hub & Spoke, nella continua ricerca della qualità, dell'innovazione e della valorizzazione delle risorse umane. Questo modello è fondato sull'integrazione con l'Università, sull'utilizzo di strumenti di esercizio associato di funzioni e servizi, sulla costruzione di Direzioni uniche provinciali e prevede la concentrazione delle funzioni valorizzando la prossimità agli utenti.

Il sistema di *governance* è quindi basato su logiche centralizzate di "produzione" (delle conoscenze, dei saperi e delle risorse) e su luoghi di "distribuzione" territoriali, ovvero i nodi della rete erogativa locale, a garanzia del rapporto continuo ospedale-territorio, per una appropriata gestione dei pazienti, e del miglioramento continuo dei percorsi di presa in carico, nel rispetto dei principi di equità di accesso ed equità d'uso.

28.3 Il Collegio strategico provinciale

Per l'esercizio congiunto delle attività e delle unità operative comuni e strutturalmente integrate, le due Direzioni Generali dell'Azienda USL di Ferrara e dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara esercitano in modo paritetico e collaborativo il loro ruolo di organi di governo, programmazione e controllo all'interno di un organismo collegiale denominato Collegio Strategico Provinciale, ai cui lavori partecipano entrambe.

La presenza dell'Università di Ferrara nell'ambito del Collegio Strategico provinciale è assicurata dai due membri universitari componenti il Comitato di indirizzo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria.

Il Collegio Strategico Provinciale rappresenta la sede in cui le due Aziende tramite le proprie Direzioni Generali ridefiniscono, in coerenza con gli sviluppi del contesto sanitario, economico ed istituzionale, gli indirizzi e le direttive utili ad orientare l'attività dei servizi a gestione congiunta verso l'interesse comune all'ottimale funzionamento delle strutture gestite in associazione.

Le funzioni prioritarie assegnate ed agite dal Collegio Strategico Provinciale sono in via generale:

- definire i contenuti della programmazione condividendoli con la CTSS;
- approvare la convenzione quadro e le convenzioni specifiche per le gestioni unificate;
- definire il profilo di ruolo del responsabile della struttura comune e identificare le azioni e gli obiettivi di mandato di queste ultime;
- approvare e negoziare i budget dei Servizi comuni/Dipartimenti unici;
- approvare univoche modalità di valutazione delle performance;
- attuare il monitoraggio degli obiettivi e della programmazione, avvalendosi di funzioni di staff che operano in modo sinergico;

- pronunciarsi su tutte le questioni e problematiche che dovessero insorgere nella concreta gestione delle strutture organizzative gestite in comune ed esorbitanti dalle attribuzioni riconosciute ai responsabili dei Servizi comuni/Dipartimenti comuni.

Le modalità di funzionamento (regole e cadenze) saranno stabilite in specifico regolamento.

28.4 Team di riferimento degli Ospedali Distrettuali

Per garantire la *governance* in sede locale, presso le comunità locali l'Azienda USL renderà operativi negli ospedali distrettuali, che potranno avere vocazione e caratterizzazione anche provinciale, e comunque presso ogni setting assistenziale (ospedale distrettuale, ospedale di comunità, Casa della salute), il *Team di Riferimento*, a presidio dell'identità locale così composto:

- Direttore di Distretto
- Referente locale di Direzione medica di Presidio
- Referente locale di Direzione delle Professioni sanitarie
- Professionisti individuati in base alla vocazione e caratterizzazione territoriale della struttura

Il Team sarà il primo riferimento degli amministratori e dei cittadini e rappresenterà lo strumento privilegiato per l'esercizio del sistema di *governance* locale che, assieme ai restanti macrolivelli - assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro e assistenza distrettuale articolato nei sublivelli (igiene e sanità pubblica, tutela della salute in ambienti di vita e di lavoro e sicurezza, veterinaria, farmaceutica territoriale, medicina di base, specialistica, salute mentale, neuropsichiatria infantile, dipendenze patologiche, assistenza agli anziani, salute donna, salute infanzia, assistenza ai disabili, protesica e assistenza integrativa, termale, emergenza extraospedaliera) - resta nelle prerogative istituzionali di pertinenza della Direzione strategica dell'ASL di Ferrara, cui fanno capo il rapporto con il territorio per le problematiche locali. Resta ferma in sede locale la competenza della Direzione strategica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, per quanto riguarda l'accesso alle prestazioni Hub, l'innovazione, la ricerca.

28.5 I Dipartimenti ospedalieri interaziendali ad attività integrata

L'Azienda ospedaliera universitaria viene individuata come Azienda Capofila a cui riferire il livello "assistenza ospedaliera". Rientrano, pertanto, negli assetti organizzativi dell'Azienda Ospedaliera nella sua veste di Azienda Capofila la Direzione dei Dipartimenti Clinici, la Direzione delle Professioni sanitarie, la Direzione medica di Presidio e le Direzioni tecniche Farmacia Ingegneria Clinica, strumentali ed ausiliarie all'assistenza ospedaliera provinciale. Il governo strategico della direzione sarà assicurato dalla programmazione sinergica delle Direzioni delle due Aziende provinciali.

Il dipartimento interaziendale ha una valenza territoriale estesa all'ambito territoriale dell'Azienda USL, assicurando il governo unitario delle attività assistenziali, didattico formative e di ricerca e delle attività di supporto alle stesse di propria competenza. Il dipartimento è una struttura organizzativa che aggrega una pluralità di: strutture complesse, strutture semplici e programmi nonché incarichi di natura professionale, aggregati per patologie epidemiologicamente significative, per apparato, per mission prevalente, per disciplina o per target di popolazione.

Sono organi del Dipartimento Interaziendale il Direttore di Dipartimento e il Comitato di Dipartimento.

Le strutture, le specificità e competenze degli Organi, il sistema delle relazioni e le modalità organizzative del Dipartimento Interaziendale sono individuate in un apposito regolamento, approvato dai due Direttori Generali, d'intesa con il Rettore dell'Università.

S'individuano nell'elenco allegato i Dipartimenti clinici interaziendali di cui all'art. 4 dell'Accordo quadro per lo svolgimento delle funzioni provinciali unificate dei servizi sanitari, amministrativi, tecnici e professionali, sottoscritto tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e l'Azienda USL di Ferrara in data 11.1.2016.

Ognuna delle Aziende sanitarie ferraresi mantiene, quale organo, un proprio Collegio di Direzione. Tuttavia, il nuovo modello di *governance* basato su forme di collaborazione stabile e strutturata, influenza la composizione del medesimo consesso, dal momento che tra i suoi membri di diritto potranno essere presenti Direttori di dipartimento interaziendali aventi un rapporto di impiego con l'Azienda Ospedaliera.

Per le materie di interesse comune, al fine di rendere agile il processo decisionale, le Aziende condividono criteri e modalità di espletamento dell'attività dei due Collegi in seduta congiunta.

28.6 SERVIZI COMUNI

L'Azienda USL è individuata come Azienda Capofila cui demandare la gestione comune della tecnostruttura costituita dai Servizi amministrativi e tecnici, a diretto supporto dell'attività di erogazione dei servizi sanitari e/o aventi natura logistica.

In relazione alle funzioni specifiche di entrambe le Aziende ed alla presenza dell'Università, si istituiscono Strutture comuni per le funzioni tecniche e amministrative per la cui operatività saranno previste apposite Convenzioni Specifiche e Atti Organizzativi.

I Servizi Comuni sono strutture complesse unitarie dal punto di vista gestionale, deputate, per mandato delle due aziende sanitarie, ad implementare ed a concretizzare i recuperi di efficienza attesi dai processi di integrazione strutturale, tanto sul piano organizzativo (gestionale, economie di scala) quanto su quello professionale, con la promozione e diffusione delle migliori pratiche.

L'Azienda USL è delegata dall'Azienda Ospedaliera, con apposito atto, per l'esercizio delle funzioni proprie di ciascun Servizio Comune.

S'individuano nell'elenco allegato i Servizi Comuni di cui all'art. 4 dell'Accordo quadro per lo svolgimento delle funzioni provinciali unificate dei servizi sanitari, amministrativi, tecnici e professionali, sottoscritto tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e l'Azienda USL di Ferrara in data 11.1.2016

28.7 L'Università

In attuazione dell'art. 9 della Legge Regionale n. 29/2004, la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena – Reggio Emilia e Parma hanno sottoscritto il "Protocollo d'intesa", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1207/2016, individuando nella integrazione la modalità idonea per realizzare il concorso delle rispettive autonomie.

In sede locale, l'Azienda e l'Università definiscono il conseguente Accordo Attuativo che sviluppa i principi e le regole generali contenute nel citato Protocollo d'intesa.

L'Accordo Attuativo realizza l'integrazione informandosi al principio della leale collaborazione tra l'Azienda e l'Università, inteso come:

- a) pieno coinvolgimento di tutte le componenti interessate nella realizzazione degli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale;
- b) sviluppo di metodi e strumenti di collaborazione volti a perseguire, in modo integrato, obiettivi di:
 - qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza delle prestazioni
 - qualità e congruità della didattica
 - potenziamento della ricerca biomedica e sanitaria;
- c) impegno alla programmazione coordinata degli obiettivi e delle risorse in funzione delle attività assistenziali dell'Azienda e delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione.

In particolare l'Accordo Attuativo locale individua:

- le strutture complesse a direzione universitaria e a direzione ospedaliera;
- l'afferenza alle strutture aziendali dei professori e dei ricercatori universitari nonché delle figure equiparate;
- la istituzione dei Dipartimenti interaziendali ad attività integrata, con la identificazione delle strutture di degenza e dei servizi di supporto che li compongono;
- il sistema delle relazioni funzionali ed operative fra i Dipartimenti ad attività integrata (DAI) dell'Azienda ed i Dipartimenti universitari (DU);
- l'impegno orario di presenza nelle strutture aziendali del personale universitario;
- le modalità di partecipazione del personale del SSR alle attività didattiche;
- le modalità con cui Azienda ed Università concorrono alla promozione ed allo sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione.

L'Accordo Attuativo Locale, dopo la intesa con la Università, è approvato con specifico provvedimento del Direttore Generale.

Per la formazione specialistica dei laureati in medicina e chirurgia, in applicazione del Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma per la collaborazione in ambito sanitario si cui alla DGR 1207/2016, si realizza uno specifico Accordo locale fra Azienda ospedaliera, Azienda USL ed Università, per disciplinare:

- la partecipazione del personale del S.S.R. alla formazione specialistica;
- l'organizzazione della attività formativa;
- la partecipazione dei medici in formazione specialistica alle attività assistenziali;
- le condizioni per la frequenza nelle strutture dell'Azienda.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 4 Dlgs 517/99 può essere affidata a Professori Universitari, nel rispetto di quanto definito dall'Accordo Attuativo Locale Azienda – Università, la Responsabilità aziendale e la gestione di **Programmi infra o interdipartimentali** finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica e assistenziale. Gli incarichi di Programma sono assimilati a tutti gli effetti agli incarichi di responsabilità di Struttura Semplice e Complessa.

28.8 Area Vasta

L'integrazione interaziendale attraverso le Aree Vaste si realizza per raggiungere ulteriori obiettivi di efficienza, qualità ed appropriatezza nel SSR sia nel campo delle funzioni amministrative e tecnico - logistiche di supporto alla funzione sanitaria, sia nella organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

L'Azienda USL di Ferrara partecipa all'Area Vasta Emilia centrale, comprendente le Aziende sanitarie delle province di Ferrara e Bologna.

L'Area Vasta persegue obiettivi di:

- coordinamento delle funzioni di approvvigionamento di beni e servizi e ricerca di soluzioni innovative per la loro acquisizione, nell'ottica di conseguire economie di scala, di procedura, di qualità e di riduzione della variabilità;
- studio per la realizzazione di forme unificate interaziendali nell'ambito della logistica e dei servizi amministrativi e tecnico professionali;
- sviluppo di strategie e di percorsi di omogeneizzazione – razionalizzazione dell' ICT;
- programmazione integrata delle funzioni HUB & SPOKE e delle alte tecnologie per le funzioni con bacino ottimale di dimensioni superiori a quelle della popolazione di una singola Azienda e sviluppo del modello delle "reti cliniche integrate";
- miglioramento della accessibilità ai servizi ed alle tecnologie sanitarie.

La natura dell'Area Vasta Emilia centrale, nonché l'oggetto e gli eventuali organi saranno disciplinati con lo specifico Statuto delle Associazioni "Area Vasta Emilia Centrale".

